

TONO
Interscape



Mystery Train

Racconto
Storico
in Musica

Un viaggio
nell'immaginario
Americano

Ven. 23 Gennaio 2026

ore 20:30
Teatro Sociale
di Bergamo



*In ricordo di Renato Nicolini (1942-2012)
ideatore dell'Estate Romana*

UN VIAGGIO TRA MUSICA, STORIA E IDENTITÀ AMERICANA

Libertà, frontiera, industria, solitudine. Per oltre un secolo la ferrovia ha rappresentato una delle più potenti metafore dell'America moderna. Dalla seconda metà dell'Ottocento agli anni Cinquanta del Novecento, il treno è stato protagonista della cultura popolare: dalla musica folk alle ballate blues, dal rock delle origini al racconto letterario di un paese in trasformazione.

Mystery Train porta in scena questo universo attraverso un intreccio di parole, brani musicali e letture. Un viaggio che attraversa le opere di Woody Guthrie, Robert Johnson, Johnny Cash, Elvis Presley, fino a Bruce Springsteen. Un percorso che alterna epopea industriale, lotte sociali, sogni di libertà e nostalgia di un tempo mitico.

IL RACCONTO

Mystery Train attraversa oltre un secolo di storia americana seguendo il treno come simbolo della modernità, del lavoro e dell'immaginario collettivo. La narrazione prende avvio dall'irruzione della ferrovia nel paesaggio dell'America di metà Ottocento: un cambiamento che trasformò la natura, la percezione dello spazio e la vita quotidiana. Nelle parole di Hawthorne e Dickinson, così come nelle melodie popolari da *Shenandoah* a *Midnight Special*, la locomotiva diventa il segno tangibile di un mondo che accelera, corre, si espande.

Questo viaggio prosegue nell'età dell'industria, dove i treni hanno rappresentato la potenza produttiva del paese ma anche le sue contraddizioni: i vagabondi che si muovono clandestinamente in cerca di lavoro, gli operai che raccontano in musica la fatica del quotidiano, le proteste degli *Industrial Workers of the World*.

In questo quadro, si colloca la leggenda di John Henry, il minatore afroamericano che sfidò la scavatrice fino alla morte, simbolo della dignità del lavoro e del conflitto fra uomo e macchina.

La narrazione si chiude nel momento in cui la ferrovia declina e lascia il posto all'automobile, ai pullman, alle grandi autostrade: il viaggio diventa sempre più individuale, e il treno diviene simbolo di nostalgia verso un passato perduto.

Le canzoni di Woody Guthrie, Johnny Cash e Bruce Springsteen restituiscono quell'emozione: un senso di movimento che non è più collettivo ma privato, spesso solitario, segnato dal ricordo di ciò che la ferrovia ha rappresentato.

THE LEGENDS



Woody Guthrie (1912–1967)

Cantautore folk, simbolo della musica di protesta. Le sue canzoni raccontano la vita dei lavoratori, dei migranti e degli emarginati durante la Grande Depressione. È considerato il padre spirituale del folk moderno e ha esercitato una grande influenza su Bob Dylan e Bruce Springsteen.

"THIS MACHINE KILLS FASCISTS"



Robert Johnson (1911–1938)

Bluesman leggendario del Delta del Mississippi. La sua vita è avvolta dal mito, incluso il famoso racconto del "patto col diavolo". Nonostante abbia inciso solo 29 canzoni, la sua influenza su blues, rock e hard rock è enorme.

"RUNNIN' WITH THE DEVIL!"



Johnny Cash (1932–2003)

Cantante e autore country-rock, noto come "The Man in Black". Le sue canzoni parlano di redenzione, dolore, fede e giustizia sociale. Ha dato voce a carcerati, emarginati e peccatori, diventando una figura iconica della musica americana.

"I WALK THE LINE"



Elvis Presley (1935–1977)

Il "Re del Rock'n'Roll". Ha rivoluzionato la musica popolare fondendo blues, country e gospel. Con la sua voce, il suo stile e la sua presenza scenica ha cambiato per sempre la cultura pop del XX secolo.

***"I DON'T KNOW ANYTHING ABOUT MUSIC.
IN MY LINE YOU DON'T HAVE TO"***



Bruce Springsteen (1949)

Cantautore rock, noto come "The Boss". Le sue canzoni raccontano sogni, fallimenti e speranze della working class americana. Con la sua musica porta le domande di Hank Williams, gli orizzonti di Woody Guthrie, la poetica di Bob Dylan dentro il mondo di Elvis Presley.

"NOBODY WINS UNLESS EVERYBODY WINS"

GLI ARTISTI

Alessandro Portelli *racconto storico*

Scrittore, saggista e docente di letteratura angloamericana alla Sapienza, è considerato tra i fondatori della storia orale come metodo di ricerca storica. Collabora con il manifesto dal 1972. Tra i suoi libri sul mondo americano: *America profonda*, *Badlands*. *Springsteen e l'America* e *Bob Dylan, pioggia e veleno*.



Gabriele Amalfitano *chitarra e voce*

Cantautore e frontman dei Joe Victor, con cui ha pubblicato due album e ha partecipato a festival come Mi Ami e Sziget. Laureato in filosofia, porta sul palco brani integrali o estratti che dialogano con il racconto storico e introduce anche cenni alla storia dei generi musicali.



Margherita Laterza *voce e letture*

Attrice di teatro, cinema e televisione, formatasi al Centro Sperimentale di Cinematografia. Ha recitato in *Bella da morire*, *Dracula di Rubini*, *Il terzo tempo*. In scena interpreta letture letterarie e storiche, traduce i testi dei brani e canta insieme ad Amalfitano.



Matteo Portelli *tastiera e basso*

Musicista, compositore e produttore, con anni di esperienza nella scena indipendente (MiceCars, Yuppie Flu, Mamavegas), dirige lo studio The White Lodge. In questo spettacolo accompagna la recitazione e il canto con la profondità sonora delle tastiere e del basso elettrico.



CORSO DI DOTTORATO

“PRODUZIONE, GESTIONE E MANAGEMENT DELLE ARTI, DELLO SPETTACOLO E DELLE ISTITUZIONI AFAM”

Il Corso di dottorato in *Produzione, Gestione e Management delle Arti, dello Spettacolo e delle Istituzioni AFAM*, istituito dal **Conservatorio di Musica “Santa Cecilia”** di Roma, in convenzione con il **Politecnico delle Arti di Bergamo** e l'**Università degli Studi di Bergamo**, è coordinato dal Prof. **Giuseppe Leotta** e si propone di offrire una formazione avanzata e interdisciplinare.

Il percorso formativo prende le mosse dalle specificità dei settori dell'arte e dello spettacolo, con l'obiettivo di sviluppare connessioni critiche e operative tra le prospettive della programmazione artistica, della gestione e del management, da un lato, e il sistema delle istituzioni e delle industrie culturali, dall'altro. In tal modo, il dottorato mira a formare figure altamente qualificate, in grado di coniugare competenze artistiche, organizzative e strategiche.

Componenti del Collegio

Prof. Giuseppe Leotta *Conservatorio di Musica “Santa Cecilia” di Roma* (coordinatore)

Prof. Fabrizio Cosimo Bianco *Conservatorio di Musica “G. Verdi” di Milano*

Prof. Alessandro Daniele *Conservatorio di Musica “G. Verdi” di Milano*

Prof. Alberto De Piero *Conservatorio di Musica “A. Steffani” di Castelfranco Veneto*

Prof.ssa Michela Giorcelli *University of California Los Angeles*

Prof.ssa Daniela Giordano *Politecnico delle Arti di Bergamo*

Prof. Lucio Imberti *Università degli Studi di Bergamo*

Prof. Franco Antonio Mirenzi *Conservatorio di Musica “Santa Cecilia” di Roma*

Prof.ssa Giulia Netti *Accademia di Belle Arti di Torino*

Prof. Fabiano Petricone *Accademia di Belle Arti di Bologna*

Prof. Roberto Pucella *Università degli Studi di Bergamo*

Prof.ssa Stefania Servalli *Università degli Studi di Bergamo*

Prof.ssa Laura Tettamanzi *Accademia di Belle Arti di Milano*

Prof. Philipp Wassler *Università degli Studi di Bergamo*

Dottorandi

Dott.ssa Luciana Caiella

Dott. Leonardo Damen

Dott.ssa Ilaria De Amicis

Dott.ssa Francesca Legge

Dott.ssa AnnaLuce Licheri

Dott.ssa Martina Mancini

Dott. Stefano Murciano

Mystery Train è una produzione del Corso di Dottorato in Produzione, Gestione e Management delle Arti, dello Spettacolo e delle Istituzioni AFAM, attivato dal Conservatorio "Santa Cecilia" di Roma in convenzione con il Politecnico delle Arti di Bergamo e l'Università degli Studi di Bergamo e con il sostegno della Fondazione Teatro Donizetti.

L'evento rientra nel cartellone del **TONO Festival 2026**, realizzato dal Politecnico delle Arti di Bergamo nell'ambito del progetto di internazionalizzazione *International Network of the Polytechnics of the Arts – Interscape*.

Lo spettacolo è realizzato con il contributo di

